

Comportamentismo e analisi e terapia del comportamento in Italia

Brevi note storiche

**Paolo Moderato*, Giovanbattista Presti*,
Ezio Sanavio**, Maria Lea Ziino***

* Dipartimento di Psicologia, Università di Palermo

** Dipartimento di Psicologia, Università di Padova

La presenza comportamentista è relativamente giovane all'interno della psicologia italiana. Ciò può essere attribuito principalmente a due fattori caratterizzanti l'ambiente culturale italiano della prima metà del secolo. Il primo fattore è rappresentato dal predominio della filosofia idealistica, che afferma il primato della filosofia sulla scienza: evidentemente non era questo il clima più favorevole per la diffusione del comportamentismo. Il secondo fattore è costituito dal contesto culturale del ventennio fascista. La psicologia italiana, che all'inizio del secolo era in piena fioritura, a partire dalla seconda metà degli anni 20 viene boicottata e perde progressivamente gli spazi, accademici e non, che aveva fino ad allora costruito. Va ricordato inoltre che, a causa dell'isolamento culturale che ha caratterizzato il periodo fascista, era fortemente ostacolata la circolazione sia delle idee sia di qualunque materiale che provenisse da altri paesi - in particolare da quelli anglosassoni.

In ogni caso, volendo stabilire una data celebrativa per la nascita del comportamentismo italiano possiamo scegliere il 1942, anno in cui Virgilio Lazzeroni introduce pubblicamente in Italia il comportamento come oggetto della ricerca psicologica. A partire da quella data per 50 anni l'Istituto di Psicologia Generale e Clinica di Siena rappresenterà un polo di riflessione e ricerca sulla teoria e terapia del comportamento.

Negli stessi anni Gastone Canziani, arrivato in Sicilia dalla mitteleuropea nativa Trieste, insegna Psicologia all'Università di Palermo, dove fonda un Istituto e un laboratorio in cui si svolgono ricerche sperimentali di derivazione riflessologica.

Il comportamentismo italiano ha due principali radici, che possono essere rispettivamente indicate come Pavloviana-riflessologica-psichiatrica e Skinneriana-operante-psicologica. Queste correnti hanno avuto corsi indi-

pendenti fino alla fine degli anni 70, quando sono confluite in un medesimo corso.

Nel 1965, all'interno del XV Congresso della Società Italiana di Neurologia, che ha luogo a Salice Terme, viene organizzato un intero simposio su "I riflessi condizionati: aggiornamento sui problemi teorici sperimentali e clinici dell'attività nervosa superiore", cui partecipano tra gli altri il sovietico Sokolov e gli italiani Arian, Bisiach, De Franco e Goldwurm.

Nel 1967 si svolge tra Sassari e Roma il Congresso Internazionale "Advances in Learning and Memory" che vede la partecipazione di molti prestigiosi studiosi italiani e stranieri tra cui il premio Nobel Daniel Bovet, Ettore Caracciolo, Marcello Cesa-Bianchi, H.J. Eysenck, Jean Piaget, Alberto Oliverio.

Nel 1968 si tiene a Milano il Congresso Internazionale del *Collegium Internationale Activitatis Nervosae Superioris (CIANS)* organizzato da Goldwurm e Cazzullo. Intervengono fra gli altri Gelder, Rachman e Wolpe che espongono applicazioni cliniche della desensibilizzazione sistematica.

Alla fine degli anni '60 Isaia Pessotti tiene una serie di seminari nell'ambito dell'internato dell'Istituto di Psicologia della Facoltà Medica dell'Università di Milano e contribuisce alla realizzazione di un laboratorio per la ricerca nel campo dell'analisi del comportamento.

Nel 1970 viene pubblicato il volume di Pessotti *Introduzione allo studio del comportamento operante*.

Nel 1970 ancora a Milano si tiene il congresso di psichiatria e neurologia delle società italiana e francese al cui interno vi è una sezione su "le terapie di decondizionamento delle nevrosi".

Nel 1971 vengono pubblicati per i tipi della F. Angeli il volume di Skinner *Scienza e comportamento* e quello di Eysenck e Rachman *Terapia del comportamento nevrotico*— che rappresenta la prima presentazione ufficiale della *behavior therapy* in Italia.

Nel 1971 si costituisce a Roma la Società Italiana di Terapia del Comportamento (SITC) il cui primo presidente è Vittorio Guidano. Il gruppo romano (S. Borgo, V. Guidano, G. Liotti, R. Mosticoni, M. Reda, L. Sibilia) si caratterizza in termini clinici e contemporaneamente epistemologici, con una progressiva attenzione alla nascente psicologia cognitiva.

Nel 1972 Victor Meyer tiene un ciclo di lezioni sulla terapia del comportamento alla Scuola di specializzazione in psicologia dell'Università Statale di Milano.

Nel 1972 Ettore Caracciolo organizza presso il Centro Europeo dell'Educazione di Villa Falconieri a Frascati il Convegno Internazionale "Recenti sviluppi nella psicologia dell'apprendimento" che vede una delle più vaste e qualificate presenze di studiosi dell'apprendimento ad orienta-

mento comportamentista e non: H.J. Eysenck, Fred Keller, Gregory Kimble, Barbel Inhelder, Victor Meyer, Jean-Francois Le Ny, Joseph Nuttin, Pierre e Geneviève Oléron, Isaia Pessotti, Leo Postman, Marc Richelle, Slama-Cazacu, Marcello Cesa-Bianchi, Anna Longoni, Luigi Meschieri, Luigi Valzelli.

In seguito a queste sollecitazioni culturali si forma un gruppo di persone attorno all'internato dell'Istituto di Psicologia della Facoltà Medica di Milano e alla figura di Ettore Caracciolo, che sviluppano tematiche teoriche dell'analisi del comportamento e applicazioni con particolare riferimento al campo dell'educazione normale e speciale. Le due radici, quella psichiatrico-riflessologica e quella psicologico-operante si fondono insieme e rappresentano uno dei nuclei costitutivi della futura associazione di analisi e modificazione del comportamento.

Verso la metà, degli anni '70 un altro gruppo di comportamentisti si viene riunendo all'Università di Padova: Beatrice Bauer, Roberto Anchisi, Aldo Galeazzi, Paolo Meazzini, Ezio Sanavio, Salvatore Soresi.

Nel 1975 si tiene a Treviso uno stage su "Analisi e modificazione del comportamento". Questa iniziativa, la prima del nucleo padovano, sarà seguita da altri incontri in cui vengono presentate varie applicazioni della behavior modification.

Nel 1977, all'interno del XVII Congresso della Società Italiana di Psicologia (SIPs) che ha luogo a Viareggio, vi è una sessione presieduta da Virgilio Lazzeroni sulla psicologia ad orientamento comportamentale.

Alla fine del 1977 viene fondata a Verona l'Associazione di Analisi e Modificazione del Comportamento (AIAMC). Come primo presidente viene eletto Roberto Anchisi cui succederanno Paolo Meazzini, Gian Franco Goldwurm, Paolo Moderato, attuale presidente, ed Ezio Sanavio, presidente eletto.

Nello stesso anno viene fondata a Roma la Società Italiana di Biofeedback (SIB). Primo presidente è Paolo Pancheri.

Nel febbraio 1978 si tiene a Taormina il Meeting Internazionale - con statuto di corso di perfezionamento dell'Università di Messina - "La psicologia dell'apprendimento e la modificazione del comportamento nel trattamento educativo di bambini svantaggiati" cui partecipano tutti gli studiosi che in modo diretto o indiretto hanno appena dato vita all'associazione: Roberto Anchisi, Beatrice Bauer, Ettore Caracciolo, Cesare Cornoldi, Aldo Galeazzi, Paolo Meazzini, Paolo Moderato, Luigi Pedrabissi, Silvia Perini, Francesco Rovetto, Salvatore Soresi.

Nel giugno 1978 si tiene al Lido di Venezia il congresso internazionale "L'apprendimento: teoria, sperimentazione, applicazioni in ambito clinico, scolastico, comunitario" che vede la partecipazione, oltre che degli

italiani appena citati, di molti esponenti del comportamentismo internazionale: H.J. Eysenck, Daniel K. e Susan O' Leary, S. Rachman, Arthur Staats, Travis Thompson.

Nel 1980 si tiene a Roma il I Congresso dell'Associazione Italiana di Analisi e Modificazione del Comportamento. Ospiti d'onore sono H.J. Eysenck e Brenda Milner.

Nel 1981 si tiene a Torino il II Congresso dell'Associazione Italiana di Analisi e Modificazione del Comportamento sul tema "Psicologo clinico: come?" Ospiti d'onore del Congresso sono Joseph Wolpe e R.S. Hallam.

Dieci anni dopo la sua fondazione la SITC modifica il suo nome in Società Italiana di Terapia Comportamentale e Cognitiva (SITCC).

Nel 1982 si tiene a Roma il 10° Congresso dell'European Association for Behavior Therapy.

Nel luglio 1983 si tiene a Liege il "I European Meeting on the Experimental Analysis of Behavior", organizzato da Marc Richelle, cui partecipano analisti del comportamento provenienti da tutto il mondo, a cominciare da B.F. Skinner, L.V. Baker, Derek Blackman, Robert Boakes, Arne Brekstad, Charles Catania, Steve Hayes, Fergus Lowe, Linda Parrott Hayes, Ullin Place, Emilio Ribes, Roberto Ruiz, Terje Sagvolden. Tale congresso cui partecipa un gruppo di relatori italiani costituito dal nucleo storico dell'Istituto di Psicologia dell'Università di Messina (Caracciolo, Moderato, Perini e collaboratori), costituisce un'importante cornice per lo sviluppo di sempre più intensi e proficui rapporti tra comportamentisti italiani e stranieri.

Nell'autunno 1983 si tiene ad Alta Fiumara il III Congresso dell'Associazione Italiana di Analisi e Modificazione del Comportamento sul tema "Nuove prospettive nelle scienze del comportamento: normalità e patologia dell'apprendimento". Ospiti d'onore del Congresso sono Sidney W. Bijou e Marc Richelle. Gli atti sono pubblicati nel volume omonimo.

Nel 1984 l'Università di Siena istituisce presso l'Istituto di Psicologia Generale e Clinica, diretto dal Prof. Virgilio Lazzeroni, il primo corso di perfezionamento in Terapia comportamentale.

Nello stesso anno si costituisce l'Associazione Italiana di Psicologia Cognitivo-Comportamentale dell'Età Evolutiva, che poi diventerà Associazione Italiana di Psicologia e Terapia Cognitivo-Comportamentale (AIPTCC).

Nel 1984 nasce anche la rivista *Terapia del Comportamento* (TC), editors Paolo Meazzini e Gian Franco Goldwurm.

Nel 1986 si tiene a Milano il IV Congresso dell'Associazione Italiana di Analisi e Modificazione del Comportamento sul tema "Terapia e modificazione del comportamento negli anni 80". Ospiti d'onore Cazzullo e Ce-

sa-Bianchi co-presidenti del Congresso, e poi C. Dostalek, R.P. Liberman, P.V. Simonov. Gli atti sono pubblicati nel volume omonimo.

Nel luglio 1988 Marc Richelle organizza ancora a Liege il "II European Meeting on the Experimental Analysis of Behavior" che diventa così l'appuntamento periodico europeo di maggior importanza per gli analisti del comportamento che operano in Europa e che possono confrontarsi con prestigiosi colleghi d'oltreoceano: tra questi Charles Catania, Philip Heline, H.S. Pennypaker, Morris Sidman, Emilio Ribes, Roberto Ruiz, Joao Claudio Todorov. Il gruppo dei relatori italiani è rappresentato dai soliti Caracciolo, Moderato, Perini e collaboratori).

Nello stesso anno si costituisce a Milano, per iniziativa di G.F. Goldwurm, la Società Italiana di Medicina Comportamentale Psicofisiologia Clinica e Psicologia della Salute.

Nel 1988 si tiene a Treviso il V Congresso dell'Associazione Italiana di Analisi e Modificazione del Comportamento, congiuntamente alla Società Italiana di Biofeedback e alla Società Italiana di Terapia Comportamentale e Cognitiva sul tema "Salute e stile di vita".

Nel 1989 hanno luogo a Roma i Latini Dies, I Congresso Internazionale di Psicoterapia Comportamentale e Cognitivo-Comportamentale dei paesi di lingua latina con la partecipazione di Ramon Bayes, Leonidas Castro-Camacho, J. Cottraux, O. Fontaine, J. Miguel-Tobal, Emilio Ribes e dei principali studiosi italiani dell'area comportamentale e cognitiva.

Nel 1990 si tiene a Parigi, all'interno del Congresso dell'EABT, il VI Congresso dell'Associazione Italiana di Analisi e Modificazione del Comportamento.

Nel 1992 l'AIAMC cambia il suo statuto e la sua denominazione diventando Associazione Italiana di Analisi e Modificazione del Comportamento e di Terapia Comportamentale e Cognitiva. Nello stesso anno l'European Association for Behavior Therapy aggiunge alla sua denominazione il termine Cognitive e diventa EABCT.

Nel dicembre 1992 si tiene a Siena il VII Congresso dell'Associazione Italiana di Analisi e Modificazione del Comportamento sul tema "50 anni di comportamentismo in Italia". Ospite d'onore Virgilio Lazzeroni, cui è dedicata una giornata per festeggiarne la vita accademica.

LETTERATURA COMPORAMENTISTA IN ITALIANO

La maggior parte dei classici della letteratura comportamentista sono stati tradotti in italiano: *Lo sviluppo infantile: una analisi comportamentale* di Bijou e Baer, *Personalità e psicoterapia* di Dollard e Miller, *Principi del*

comportamento di Hull, *Imitazione e apprendimento sociale* di Miller e Dollard, *Scienza e comportamento, Il comportamento verbale, 50 anni di comportamentismo, La scienza del comportamento, Studi e ricerche (Cumulative records)* di Skinner, *Il comportamentismo sociale* di Staats, *L'uomo psicologico* e *Il comportamento intenzionale* di Tolman, *Il comportamentismo* di Watson, *Tecniche di terapia del comportamento* di Wolpe.

La produzione italiana copre diverse aree: teorica e metodologica, clinica, educativa, organizzativa. Senza pretesa di esaustività e scusandoci per le inevitabili dimenticanze menzioniamo Anchisi e Gambotto Dessy (1992), Ballanti (1975), Caracciolo (1975), Caracciolo e Rovetto (1988), Di Nuovo (1992), Goldwurm, Sacchi e Scarlato (1986), Larcán e Moderato (1982), Larcán, Moderato e Perini (1984), Lazzeroni (1966; 1985), Mainardi Peron (1988), Meazzini (1978; 1980), Meazzini e Corao (1978), Meazzini e Galeazzi, (1978), Meneghelli e Sacchi (1989), Moderato (1989), Perini e Bijou (1992), Rovetto (1990), Sanavio (1978a; 1978b; 1991), Sanavio, Bertolotti, Michielin, Vidotto e Zotti (1986).

BIBLIOGRAFIA

- Anchisi, R., Gambotto Dessy, M. (1992). *Non solo comunicare*. Torino: Cortina.
- Ballanti, G. (1975). *Il comportamento insegnante*. Roma: A. Armando.
- Caracciolo, E. (1975). *L'apprendimento*. In: M. Cesa Bianchi (Ed.) *Elementi di psicologia*. Milano: Unicopli.
- Caracciolo, E., Rovetto, F. (1988). *Handicap: nuove metodologie per il ritardo mentale*. Milano: Angeli
- Di Nuovo, S. (1992). *La sperimentazione in psicologia applicata*. Milano: F. Angeli.
- Goldwurm, G.F., Sacchi, D., Scarlato, A. (1986). *Le tecniche di rilassamento nella terapia comportamentale*. Milano: Angeli
- Larcan, R., Moderato, P. (1982). *Contributi sperimentali alla tecnologia dell'apprendimento*. Messina: Carboneditore
- Larcan, R., Moderato, P., Perini, S. (1984). *Nuove prospettive nelle scienze del comportamento: normalità e patologia dell'apprendimento*. Messina: Carboneditore.
- Lazzeroni, V. (1942). *Su alcuni orientamenti della psicologia moderna*. Rivista di Psicologia, XXXVIII, 1 - 2.
- Lazzeroni, V. (1966). *Le origini della psicologia contemporanea*. Firenze: Giunti.
- Lazzeroni, V. (1985). *L'interpretazione del comportamento normale e patologico*. Milano: F. Angeli.
- Mainardi Peron, E. (1988). *Ansia e dolore: la prospettiva comportamentista*. Pordenone: Erip
- Meazzini, P. (1980). *Il comportamentismo: una storia culturale*. Pordenone: Erip.
- Meazzini, P. (1978). *La conduzione della classe*. Firenze: Giunti.
- Meazzini, P., Corao, A. (1978). *Apprendimento ed emozioni*. Firenze: Giunti.
- Meazzini, P., Galeazzi, A. (1978). *Paure e fobie*. Firenze: Giunti.
- Meneghelli, A., Sacchi, D. (1989). *Terapia e modificazione del comportamento negli anni '80*. Milano: Ghedini.
- Moderato, P. (1989). *Apprendimento e memoria*. Milano: Angeli.
- Moderato, P. (in press). *Apprendimento*. In: S. Sirigatti (Ed.) *Manuale di psicologia generale*. Torino: UTET.
- Moderato, P. (in press). *Apprendimento e organizzazione dell'esperienza*. Milano: F. Angeli.
- Perini, S., Bijou, S.W. (1993). *Lo sviluppo del bambino ritardato*. Milano: F. Angeli.
- Rovetto, F. (1990). *Elementi di psicofarmacologia per psicologi*. Milano: F. Angeli
- Sanavio, E. (1978). *Le nevrosi apprese*. Milano: F. Angeli
- Sanavio, E. (1978). *I comportamenti ossessivi e la loro terapia*. Firenze: Giunti.
- Sanavio, E. (1991). *Psicoterapia cognitiva e comportamentale*. Firenze: NIS.
- Sanavio, E., Bertolotti, G., Michielin, P., Vidotto, G., Zotti, A. (1986). *CBA 2.0 scale primarie. Una batteria a vasto spettro l'assessment psicologico*. Firenze: OS.

RESUMEN

El propósito de este artículo es presentar a la comunidad internacional una breve historia de cómo nacieron y de cómo se han desarrollado el conductismo y contextualmente el análisis y la terapia de la conducta, en Italia. La presencia conductista es relativamente reciente en el seno de la psicología italiana por al menos dos razones: la hostilidad o el desinterés hacia la ciencia, típicos de la filosofía idealista, y el contexto cultural de las dos décadas fascistas, caracterizadas por un aislamiento cultural progresivo en el que se oponían obstáculos a la circulación ya sea de las ideas o de cualquier material proveniente de otros países, en especial

de los anglosajones. En todo caso, 1942 puede ser una fecha conmemorativa del nacimiento del conductismo italiano, porque ese año Virgilio Lazzeroni introdujo públicamente en Italia la idea de tomar la conducta como objeto de investigación psicológica. El conductismo italiano tiene dos raíces principales, que pueden denominarse respectivamente pavloviana-reflexológica-psiquiátrica y skinneriana-operativa-psicológica. Estas corrientes tuvieron trayectorias independientes hasta el final de la década de los 70, años en los que confluyeron hacia la misma corriente. La vida del conductismo italiano está marcada por algunos momentos fundamentales de encuentro con estudiosos de otros países en congresos que están enumerados en el artículo. En Italia nacieron diversas asociaciones de matrices conductistas, algunas de las cuales provocaron un desvío cognoscitivo más o menos fuerte.

La mayor parte de los libros fundamentales en lengua inglesa en la historia del conductismo han sido traducidos al italiano, entre otros se pueden recordar: *El desarrollo infantil: un análisis conductista* de Bijou y Baer, *Personalidad y psicoterapia* de Miller y Dollard, *Principios de la conducta* de Hull, *Imitación y aprendizaje social* de Miller y Dollard, *Ciencia y conducta*, *La conducta verbal*, *50 años de conductismo*, *La ciencia de la conducta*, *Estudios e investigaciones* (Cumulative records) de Skinner, *El conductismo social* de Staats, *A purposive behavior* de Tolman, *El conductismo* de Watson, *El hombre psicológico* *Técnicas de Terapia de la conducta* de Wolpe. Simultáneamente se publicaron también varias obras escritas o preparadas por autores italianos.

Palabras clave: conductismo italiano, historia.

Résumé

Le but de cet article est de présenter à la communauté internationale une brève histoire de la façon dont sont nés et se sont développés le conductisme et, ensuite, l'analyse et la thérapie du comportement en Italie. La présence conductiste est relativement récente au sein de la Psychologie italienne et cela au moins par deux raisons: l'hostilité ou le désintérêt vers la science, typiques de la philosophie idéaliste, et le contexte culturel de la période fasciste, caractérisée par l'isolement culturel où toute idée provenant de l'étranger était fortement empêchée ainsi que la circulation de matériel venant d'autres pays, tout particulièrement des pays anglosaxons. En tous cas, on peut fixer une date commémorative de la naissance du conductisme italien: 1942, l'année dans laquelle Virgilio Lazzeroni introduit publiquement en Italie la conduite comme objet de recherche psychologique. Le conductisme italien a deux racines principales, que l'on peut appeler respectivement Pavlovienne-reflexologique-psychiatrique et Skinnerienne-opérative-psychologique. Ces deux courants ont eu des trajectoires différentes jusqu'à la fin des années 70, années où elles coïncidèrent au même cours. La vie du conductisme italien est marquée par divers moments fondamentaux de rencontre avec des chercheurs internationaux au cours des congrès que sont énumérés dans l'article. Quelques associations de matrices conductistes sont nées en Italie, dont une partie a opéré un virage cognitif plus ou moins fort.

La plupart de livres essentiels de l'histoire du conductisme écrits en anglais ont été traduits en Italien, on peut rappeler, entre autres: *Le développement infantile: una analyse conductiste* de Bijou et Baer, *Personnalité et psychothérapie* de Dollard et Miller, *Principe du comportement* de Hull, *Imitation et apprentissage social* de Miller et Dollard, *Science et conduite*, *La conduite verbale*, *50 ans de conductisme*, *La science de la conduite*, *Etudes et recherches* (Cumulative Records) de Skinner, *La conduite sociale* de Staats, *A purposive behavior* de Tolman, *Le conductisme* de Watson et *L'homme psychologique*, *Techniques de thérapie de*

la conduite de Wolpe. Dans le même temps, ont été publiés également diverses oeuvres écrites ou préparées par des auteurs Italiens.

Most clefs: conductisme italienne, histoire.

Riassunto

Scopo di questo articolo è presentare alla comunità internazionale una seppur breve storia di come sono nati e si sono sviluppati il comportamentismo, e contestualmente l'analisi e la terapia del comportamento, in Italia. La presenza comportamentista è relativamente giovane all'interno della psicologia italiana per almeno due ragioni: l'ostilità o il disinteresse verso la scienza, tipici della filosofia idealistica, e il contesto culturale del ventennio fascista, caratterizzato da un progressivo isolamento culturale in cui era fortemente ostacolata la circolazione sia delle idee sia di qualunque materiale che provenisse da altri paesi, in particolare da quelli anglosassoni. In ogni caso, una data celebrativa per la nascita del comportamentismo italiano può essere fissata nel 1942, anno in cui Virgilio Lazzeroni introduce pubblicamente in Italia il comportamento come oggetto della ricerca psicologica. Il comportamentismo italiano ha due principali radici, che possono essere rispettivamente indicate come Pavloviana-riflessologica-psichiatrica e Skinneriana-operante-psicologica. Queste correnti hanno avuto corsi indipendenti fino alla fine degli anni 70, anni in cui sono confluite in un medesimo corso. La vita del comportamentismo italiano è scandita da alcuni momenti fondamentali di incontro con studiosi internazionali nel corso dei congressi che vengono elencati nell'articolo. In Italia sono nate diverse associazioni di matrice comportamentale alcune delle quali hanno operato un viraggio più o meno fortemente cognitivo.

La maggior parte dei libri in lingua inglese fondamentali nella storia comportamentale sono stati tradotti in italiano, tra questi si possono ricordare, *Lo sviluppo infantile: una analisi comportamentale* di Bijou e Baer, *Personalità e psicoterapia* di Dollard e Miller, *Principi del comportamento* di Hull, *Imitazione e apprendimento sociale* di Miller e Dollard, *Scienza e comportamento*, *Il comportamento verbale*, *50 anni di comportamentismo*, *La scienza del comportamento*, *Studi e ricerche (Cumulative records)* di Skinner, *Il comportamentismo sociale* di Staats, *A purposive behavior* di Tolman, *Il comportamentismo* di Watson a *L'uomo psicologico*, *Tecniche di terapia del comportamento* di Wolpe. Contemporaneamente sono stati pubblicate anche diverse opere scritte o curate da autori italiani.

Parola chiave: comportamentismo italiano, storia.

Resumo

O propósito deste artigo é apresentar à comunidade internacional uma breve história da maneira como nasceu e desenvolveu-se o condutismo e ainda o análise e a terapia da conduta, em Itália. A presença condutista é relativamente jovem no interior da psicologia italiana por duas razões: a hostilidade e o desinteresse para a ciência, típicos da filosofia idealística, e o contexto cultural do período fascista caracterizado pelo isolacionismo progressivo em que contrariavam-se as ideias e o material doutros países, especialmente os anglosaxões. Uma data pode ser fixada como o início do condutismo italiano: 1942, ano em que Virgilio Lazzeroni introduziu publicamente a conduta como objeto de estudo psicológico. O condutismo italiano tem duas raízes principais, que podem chamar-se Pavloviana-reflexiológica-psiquia-

trica e Skinneriana-operativa-psicológica respetivamente. Estas duas correntes tinham trajetórias independentes até o final dos anos 70, em que coincideram na mesma corrente. A vida do condutismo italiano esta marcada por algunos momentos fundamentais de encontro com estudiosos doutros países en congresos enumerados neste artigo. Em Italia nasceram diversas associações de matrizes condutistas, algumas das quais provocaram uma separação cognitiva mais o menos forte.

A maior parte dos livros fundamentais em inglês foram traduzidos ao italiano, entre outros podem lembrar-se: *O desenrolamento infantil: uma análise condutista* de Bijou y Baer, *Personalidade e psicoterapia* de Miller y Dollard, *Princípios da conduta* de Hull, *Imitação e aprendizagem social* de Miller e Dollard, *Ciência e conduta*, *A conduta verbal*, *50 anos de condutismo*, *A ciência da conduta*, *Estudios e investigações* (Cumulative record) de Skinner, *O conductismo social* de Staats, *A purposive behavior* de Tolman, *O conductismo* de Watson, *O homem psicológico*, *Técnicas de Terapia da conduta* de Wolpe. Ao mesmo tempo publicaram-se tambem varias obras escritas o preparadas por autores italianos.

Palabras clave: conductismo italiano, historia.

Abstract

The aim of this paper is to outline the development of behaviorism and contextually of Behavior Analysis and Therapy in Italy. The behaviorist tradition is relatively young among Italian psychologist. This is due principally to two factors which are strictly related to the Italian cultural environment of the first half of the century. First, the idealistic viewpoint in philosophy, which claims the predominance of philosophy over science; second, the fact that during the fascist era psychology was progressively reduced to a level of extinction, despite its vigour at the beginning of the century. Moreover, because of the cultural isolation of those years, everything that came from foreign countries, mostly from anglo-saxon states, was banned, including psychology.

The date of birth of Italian Behaviorism is 1942, when Virgilio Lazzeroni publishes a paper in which he claims for the behavior as subject matter of psychological research. The tree of Italian behaviorism has two main roots, which can be labeled as Pavlovian-reflexological-psychiatric and skinnerian-operant-psychological respectively. These streams independently flowed until the end of the Seventies, when they joined together.

The diffusion of behaviorism in Italy is also related to important stages marked by scientific meetings which have seen relevant figures of the behavioral community as invited guests. We refer to these meetings as milestones, in that they were great changes of establishing scientific relationships with the international community.

The first scientific association which explicitly traced its roots, or at least part of them, in behaviorism was the Società Italiana di Terapia Comportamentale (SITC - Italian Society for Behavior Therapy). But the association that gathered Italian scholars which recognize behaviorism and behavior analysis as their scientific model was the Associazione Italiana di Modificazione del Comportamento (AIAMC - Italian Association for Behavior Analysis and Modification) founded in 1977. AIAMC has since then devoted its resources to the promotion of behavior analysis and therapy in Italy through the organization of national and international meetings. Four year post-graduate courses in analysis and therapy contacts with other national and international behavioral associations. The last national congress took places in December 1992 in Siena, where 50 years ago behaviorism was born.

Almost all the main books of behavioral literature have been translated into Italian. Many of the people in the research groups mentioned in the paper have personally attended to the translation of these books. In addition many titles have also been originally produced in Italy. The production covers issues related to theoretical, clinical, educational and organizational topics.

Key words: Italian behaviorism, history.